





Tornano le Giornate Europee del Patrimonio (European Heritage Days) a Teramo con un doppio evento sabato 26 settembre dalle 16:00 alle 20:00 all'Archivio di Stato diretto dalla dottoressa Carmela Di Giovannantonio. Si inizia con la presentazione del libro "Gli Illuminati. Un filo rosso tra la Baviera e l'Abruzzo" scritto a quattro mani dagli studiosi Elso Simone Serpentine e Loris Di Giovanni per i tipi di Artemia Nova Editrice di Teresa Orsini, sotto l'egida del CeSSMA (il Centro Studi per la Storia della Massoneria in Abruzzo) per poi inaugurare una mostra documentaria che esporrà, tra i tanti documenti conservati in archivio ed utilizzati per la ricerca versata nel volume, la corrispondenza tra Melchiorre Delfico e il vescovo danese Friederich Münter, propagatore dell'illuminatismo in Italia.

Un filo rosso lega la Baviera e l'Abruzzo e il gomitolo da cui si svolge è quello, enigmatico e intricato, dell'Ordine degli Illuminati. Tre personaggi incrociarono le loro esistenze nella seconda metà del Settecento e nei primi dell'Ottocento, in una fase cruciale della storia delle evoluzioni e delle rivoluzioni dell'assetto politico europeo e nel processo di elaborazione di una nuova concezione dello Stato e del suo rapporto con sudditi diventati cittadini. Erano due abruzzesi e un danese, di

differente età e di diverse generazioni, accomunati dall'idea ferma della necessità del miglioramento degli uomini quali animali sociali, membri di una comunità vivente universale.

I due abruzzesi erano Melchiorre Delfico (1744-1835), teramano, Costanzo Di Costanzo (1755-1810), aquilano; il danese era Friederich Münter (1761-1830), nativo di Gotha. Quest'ultimo era dei tre il più giovane e costituì il terzo vertice di un triangolo assolutamente particolare, essendo senza ipotenusa, di fatto un triangolo a tre vertici e due lati, mancando un collegamento diretto tra due dei vertici, Delfico e Di Costanzo. Tutti e tre frequentarono logge massoniche e cenacoli latomici. Di Costanzo fu degli Illuminati il più efficiente "agente reclutatore" nell'area tedesca. Münter effettuò un viaggio in Italia come agente segreto dello stesso Ordine, con il compito di diffondere l'Illuminismo nella penisola italiana, a Roma, nel cuore stesso della Cristianità, e nel Regno di Napoli, infiltrando la libera muratoria partenopea, come Di Costanzo e altri "reclutatori" avevano fatto in Germania. I due si incontrarono a Roma, segretamente, e poi continuarono a scambiarsi informazioni sugli sviluppi dell'Illuminismo italiano. Delfico incontrò Münter e tenne poi una lunga corrispondenza epistolare con lui, anche quando il danese diventò vescovo di Copenaghen. Somiglianze e dissomiglianze, coincidenze reali o mancate, riguardarono anche la fine della loro vita.

## Avvertenze e disposizioni COVID-19

Nel rispetto delle misure di contenimento emergenza COVID-19 l'ingresso è subordinato alla prenotazione telefonica allo 0861240891 o all'indirizzo mail: [as-te@beniculturali.it](mailto:as-te@beniculturali.it) I partecipanti, muniti di mascherina, saranno sottoposti al rilevamento della temperatura, dovranno compilare l'autodichiarazione, igienizzare le mani con soluzione idroalcolica ed occupare, nel rispetto del distanziamento, il posto loro assegnato)